

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 APRILE 2014

(proposta dalla G.C. 25 marzo 2014)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRÒ Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 293 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E S.M.I., CONCERNENTE LA VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DI BENI IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ COMUNALE. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lo Russo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 26 giugno 2013 (mecc. 2013 02286/009), esecutiva in data 13 luglio 2013, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 17 comma 5, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la variante parziale n. 293 al vigente P.R.G., concernente la valorizzazione e razionalizzazione di beni immobili di proprietà comunale siti in via Bardonecchia n. 151, via San Sebastiano Po angolo corso Casale e via Corte d'Appello n. 14.

La predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città per la durata di 30 giorni consecutivi e, precisamente, dal 19 dicembre 2013 al 17 gennaio 2014.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato presso lo stesso Albo Pretorio on line nel periodo sopraccitato e sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del 2 gennaio 2014.

Nei termini prescritti, ovvero dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse.

La deliberazione in oggetto è stata trasmessa per il parere previsto dalla Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., alla Provincia di Torino che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 - 529 2014 del 21 gennaio 2014 (allegato 1), ha espresso parere favorevole in quanto la variante è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali approvati, formulando le osservazioni che seguono in merito alla qualificazione del provvedimento in termini di "variante parziale":

- A) la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal quinto comma dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., in particolare lettera h), deve essere puntualmente verificata ed enunciata nel provvedimento di approvazione;
- B) il rispetto dei parametri di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 56/1977 circa la riduzione e l'aumento delle aree per servizi di cui all'articolo 21 va enunciato separatamente da quello di cui all'articolo 22 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;
- C) gli eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga vanno esplicitati nel provvedimento, così come il loro effetto sui dati riferiti alla capacità residenziale o non residenziale del P.R.G. vigente.

Alle osservazioni sopra riportate si controdeduce come segue:

- A) si accoglie l'osservazione di cui alla precedente lettera A) e, a conferma del carattere parziale della presente variante, si riporta la verifica puntuale delle singole condizioni di cui all'articolo 17 comma 5 della L.U.R.:
 - a) le modifiche introdotte dalla variante n. 293 non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente;

- b) il presente provvedimento non modifica la funzionalità delle infrastrutture a rilevanza sovracomunale;
- c) il presente provvedimento non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della vigente L.U.R. per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel prospetto numerico sotto riportato;
- d) il presente provvedimento non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 per 0,5 metri quadrati per abitante, come specificato nel prospetto numerico sotto riportato;
- e) il presente provvedimento non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'approvazione del P.R.G. vigente, pari a 1.151.400 abitanti;
- f) il presente provvedimento non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività economiche produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore al 2%;
- g) la variante n. 293 non interessa aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;
- h) la variante n. 293 non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Si evidenziano, inoltre, i dati quantitativi che seguono:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/ab,
Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione
del presente provvedimento 44,37 mq/ab,
la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab nel rispetto delle dotazioni minime di legge;
- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,
Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione
del presente provvedimento 1.137.227 abitanti,
la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale rispetto a quella del P.R.G. 1995;
- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,
Capacità Insediativa non Residenziale a seguito
dell'approvazione del presente provvedimento 26.718.296 mq,
la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive e commerciali in misura superiore al 2%.

Si precisa altresì che i provvedimenti ad oggi approvati dal Consiglio Comunale non hanno comportato "aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga" (ex Legge 106/2011).

- B) In relazione alla seconda osservazione, poiché la norma richiede che la verifica di cui alle lettere c) e d) del quinto comma dell'articolo 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i.

sia riferita alla "quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, ...", detta verifica viene effettuata sul dato cumulativo e globale dei servizi ex articoli 21 e 22. Si rileva inoltre che, ai fini della corretta ed univoca interpretazione della citata norma, il Comune di Torino, in sede di osservazioni alla proposta di modifica della Legge Regionale n. 56/1977 (testo licenziato dalla II Commissione nel luglio 2012), aveva evidenziato la necessità di comprendere nel computo dei servizi sia i servizi di cui all'articolo 21 che quelli ex articolo 22, coerentemente al testo della L.U.R. allora vigente. In sede di approvazione della Legge Regionale n. 3/2013, il quinto comma è stato modificato ed è stato approvato con il testo oggi vigente, che recepisce la suddetta osservazione. Per tale motivo non si ritiene accoglibile l'osservazione.

- C) Per quanto riguarda, infine, l'aumento delle superfici assentite ai sensi della Legge n. 106/2011, i provvedimenti ad oggi approvati dal Consiglio Comunale non hanno comportato "aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga".

Con determinazione dirigenziale del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 313 del 13 dicembre 2013 la variante n. 293 è stata esclusa dalla fase di valutazione della VAS, con alcune prescrizioni. In particolare, relativamente all'immobile di corso Casale sono state rilevate criticità in merito al clima acustico, essendo stato, il corso stesso, indicato quale infrastruttura prioritaria per il risanamento dal Piano d'Azione/Piano di Risanamento Acustico.

In ossequio alle disposizioni normative per cui l'attuazione di nuove previsioni urbanistiche in aree che necessitano di interventi di risanamento acustico è subordinata all'esecuzione di interventi di mitigazione finalizzati al rispetto dei limiti vigenti, sottoposti al parere del medesimo Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città, da attuarsi a carico del titolare del titolo abilitativo, si è ritenuto opportuno vincolare l'attuazione delle previsioni urbanistiche della variante all'esecuzione ed al collaudo di significativi interventi di risanamento acustico. Inoltre, in caso di usi residenziali, dovranno essere prioritariamente considerate le alternative progettuali che prevedano filì edilizi e progetti plano-volumetrici diversi dall'allineamento su corso Casale.

Per quanto sopra, al fine di consentire il corretto insediamento edilizio, relativamente all'immobile di corso Casale, si ritiene necessario prevedere una nuova scheda normativa che contenga le prescrizioni richiamate, fermi restando l'indice fondiario e la destinazione urbanistica individuata con la variante.

A tal fine, si provvede all'inserimento in calce all'articolo 8, punto "6 R6, R7, R8", del seguente nuovo comma:

"Area R7 con prescrizioni particolari 'Corso Casale'

Area per la quale valgono le destinazioni, le prescrizioni ed i parametri urbanistico-edilizi della zona di appartenenza, fatta eccezione per i parametri della distanza dal filo stradale e della distanza tra fabbricati.

Indipendentemente da quanto previsto dal Regolamento Edilizio, è inoltre ammesso il

ribaltamento dell'altezza delle fronti e l'affaccio dei nuovi edifici sulle aree destinate a servizi pubblici sulla via San Sebastiano Po.

Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla verifica del soddisfacimento delle prescrizioni individuate nella determinazione dirigenziale del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 313 del 13/12/2013 di esclusione dalla fase di valutazione della VAS."

Vengono conseguentemente sostituiti il fascicolo "a) Relazione illustrativa generale" ed il fascicolo "b/B riguardante l'immobile ubicato in corso Casale n. 219 angolo via San Sebastiano Po".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i;

Visto l'articolo 89 della legge Regionale n. 3/2013;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse in merito alla variante parziale n. 293;
- 2) di prendere atto del parere favorevole di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia espresso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 - 529 2014 del 21 gennaio 2014, in quanto la variante è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali approvati, precisando che la stessa variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati (all. 1 - n.);
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R. n. 56/1977 e s.m.i., la Variante Parziale n. 293 al vigente P.R.G., dando atto della modifica e della sostituzione

dei seguenti elaborati:

- "a Relazione illustrativa generale";
- "b/B riguardante l'immobile ubicato in corso Casale n. 219 angolo via San Sebastiano Po";

e precisando che vengono sostituiti per ragioni di uniformità di data e di intestazione, ed allegati al presente provvedimento, altresì i restanti fascicoli (b/A Fascicolo riguardante l'immobile ubicato in via Bardonecchia n. 151 e b/C Fascicolo riguardante l'immobile ubicato in via Corte d'Appello n. 14) sebbene i loro contenuti restino invariati rispetto a quelli allegati alla deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n. 9 dell'11 febbraio 2013 (mecc. 2012 04877/009), esecutiva in data 25 febbraio 2013 (all. 2-5 - nn.);

- 4) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 6 - n.);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

L'ASSESSORE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE
E POLITICHE URBANISTICHE
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
URBANISTICA
F.to Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Cervetti Barbara Ingrid, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Viale Silvio

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Cervetti Barbara Ingrid, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Viale Silvio

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Levi
